



Cdp, nel 2025 utile netto record di 3,4 mld (+3%): patrimonio netto a 32 mld (+6%)

Descrizione

(Adnkronos) Cdp ha chiuso il 2025 con un utile netto pari a 3,4 miliardi di euro, in ulteriore aumento (+3%) rispetto al 2024, attestandosi a 3,3 miliardi. L'utile netto consolidato è pari a 5,5 miliardi di euro (6 miliardi nel 2024), in riduzione di 0,5 miliardi principalmente per il minor apporto degli utili da partecipazioni, parzialmente compensati dall'incremento dei margini delle società industriali. Lo rende noto Cdp in un comunicato. Il patrimonio netto di Cdp SpA, pari a 32 miliardi di euro, è in crescita del 6% rispetto al 2024 (30 miliardi) grazie all'utile maturato nell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti in coerenza con le ipotesi di Piano.

Il CdA, che ha approvato il progetto di Bilancio esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Relazione degli amministratori sulla gestione, ha inoltre approvato una proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2025 che prevede un dividendo di 2,2 miliardi di euro. Il progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile esercizio saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti che verrà convocata dal Consiglio di Amministrazione. Infine, il Consiglio ha dato il via libera a operazioni per un valore complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro.

La raccolta complessiva è pari a 355 miliardi di euro, di cui 297 miliardi relativi al risparmio postale, in rialzo del 3% rispetto a fine 2024 (290 miliardi). La raccolta obbligazionaria si attesta a 24 miliardi, in deciso aumento (+20%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, grazie a operazioni che hanno riscontrato grande successo sui mercati, quali la terza emissione obbligazionaria in dollari (Yankee Bond, con una domanda pari a quasi 13 volte l'offerta), l'undicesimo Bond Esg di Cdp e le emissioni destinate al mercato retail.

Nel primo anno del Piano Strategico 2025-27, caratterizzato anche dalle celebrazioni per i 175 anni dalla nascita di Cdp e i 150 anni del risparmio postale, si è ampliato l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti a favore della crescita del Paese. Tra le iniziative più significative si evidenziano: il rafforzamento del ruolo di Cdp per il tessuto imprenditoriale italiano, con il lancio della nuova operatività di finanziamento diretto verso le imprese di minori dimensioni e il roadshow sui territori avviato con Confindustria; il potenziamento del supporto alle Pubbliche Amministrazioni, tramite servizi di advisory e gestione di fondi pubblici, oltreché la firma dell'accordo tra Cdp e il Ministero

dell'Università e della Ricerca per la gestione delle risorse del Pnrr; l'ampliamento della raccolta con il secondo Green Bond di Cdp (l'undicesima emissione Esg), il terzo Yankee Bond e le emissioni retail.

Guardando ai grandi gruppi industriali, di particolare rilevanza risulta il sostegno mediante aumento di capitale ad operazioni strategiche volte a creare nuovi campioni europei come l'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas. Inoltre, per contribuire alla crescita di imprese e start-up nonché alla realizzazione di infrastrutture, sono proseguite le attività e gli investimenti indiretti in equity in settori strategici per il Paese.

Sul piano internazionale, e a conferma del ruolo sempre più rilevante di Cdp in Europa, si segnala l'aumento delle risorse InvestEu ottenute a garanzia di finanziamenti e investimenti da realizzare in Italia e il costante rafforzamento del dialogo con i partner europei e le Istituzioni comunitarie. In questa cornice si inserisce anche il primo Consiglio di Amministrazione tenutosi fuori dall'Italia, nella sede del Gruppo a Bruxelles. La prima operazione del "Plafond Africa" nell'ambito del Piano Mattei per contribuire alla realizzazione di uno dei più grandi impianti fotovoltaici nel Continente e il primo finanziamento nell'ambito del programma europeo Terra, in partnership con Fao, hanno contribuito a segnare un nuovo record sul fronte della Cooperazione internazionale allo sviluppo con una crescita del 28% delle risorse impegnate rispetto al 2024.

Infine, nel 2025 è cresciuto il supporto alle infrastrutture soprattutto in settori prioritari come quelli sanitario e delle reti stradali e si è rafforzata l'operatività a favore del comparto turistico, ad esempio con la riapertura al pubblico della struttura riqualificata delle Terme Berzieri di Salsomaggiore. Si conferma quindi il percorso del Gruppo sul fronte della sostenibilità con interventi a favore di imprese, Pubblica Amministrazione e comunità, nonché la progressiva decarbonizzazione del portafoglio finanziamenti con una diminuzione del 29% dell'intensità emissiva, rispetto al dato del 2022 preso come valore di riferimento.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 9, 2026

Autore

redazione